



GF del Triangolo Lariano – 23 ottobre 2005

La gara

La sveglia di domenica è carica di tensione per tutti gli iscritti, non solo per la gara ma anche per le condizioni meteo. Nonostante le previsioni fossero (relativamente...) favorevoli, il grigio domina anche oggi, ma almeno non piove. Alla partenza, qualche *local* affetto da ottimismo galoppante preconizza alla quota di Capanna Mara l'uscita dal mare di nubi verso il cielo blu... purtroppo così non sarà!

Comunque sia, pronti via! Puntuali come biker svizzeri alle 10 siamo proiettati come frecce sull'asfalto di Erba all'attacco della prima, lunga salita. Passati rapidamente i primi chilometri sul bitume, ecco che comincia lo sterrato: bene, il fondo ghiaioso e molto fine permette di pedalare senza preoccuparsi della pioggia caduta i giorni precedenti la gara. Si sale regolari, ma poco prima della Mara cominciano i diabolici strappi, corti ma decisamente ripidi e soprattutto TANTI! Finiscono solo in cima, quando finalmente si comincia a scendere.

Mai come oggi la discesa dimostrerà che in MTB non ci si riposa mai: la prima parte è larga, non particolarmente tecnica ma decisamente fangosa. Superata indenne questa trappola, dopo una breve salita si ricomincia a scendere, ma è peggio di prima: quello che ci aspetta è una ripida mulattiera a sassi smossi grossi come noci di cocco e terribilmente scivolosi. Alla fine il commento è unanime: sembrava di essere con la rigida (e dire che chi scrive scendeva con una full da 120-120...)!
La salita successiva vede ormai facce sempre più stravolte: i primi sono già seduti davanti alla pizza finale -bella idea!!!-, mentre noi comuni mortali spingiamo a piedi visto il fango che abbonda. A questo punto giù di nuovo, qualche chilometro di saliscendi per riguadagnare Erba e infine... il traguardo!



Skwattrinated si staglia sullo splendido panorama di Capanna Mara, immortalato da Xtrncpb

Il Forum Racing Team

Oggi siamo in due a correre con la bianca (ancora per poco...) maglia del FRT: skwattrinated (Jacopo) e xtrncpb (Roberto). Mentre il primo fa quello che le sue povere gambe possono, ovvero divertirsi senza l'assillo di una classifica che non può che essere quella che è (135° su 219 classificati, dopo aver percorso i 43 km e 1600 metri di dislivello in 3:23'27.5 alla media di 12.68 km/h), il secondo dovrà improvvisarsi... fotografo, causa i crampi che lo colgono lungo la salita verso la Capanna Mara. Sarà per la prossima volta!

Jacopo Selleroni